

ASSOCIAZIONE CLIO '92

LABORATORIO SULLA DIDATTICA MUSEALE 2011-2012

Sintesi dell'incontro del 8.11.2012

a cura di ep

Presenti: Luisa Bordin, Annamaria Borsellino, Rosella De Bei, Monica Lana, Lorella Lazzari, Morena Martignon, Flavia Muraro, Patrizia Manessi, Nadia Paterno, Ernesto Perillo, Alessia Salin, Elga Tomaello, Angela Trevisin. Stefania Trevisin.

Cura il verbale: E. Perillo.

In apertura E. Perillo ricorda quanto deciso nell'ultimino incontro del 16 ottobre scorso e puntualizza gli scopi della riunione:

- Completare la scheda di progettazione (struttura macro del percorso didattico)
- Avviare la definizione dei compiti e dei tempi di lavoro all'interno di ciascun gruppo.

A. Trevisin comunica che da questo momento seguirà per conto del Museo e al posto di E. Gilli i lavori del laboratorio. E. Gilli mantiene la supervisione scientifica del materiale prodotto confrontandosi periodicamente con A. Trevisin. A. Trevisin precisa che se qualche classe intende sperimentare i percorsi didattici dovrà tempestivamente comunicarlo al Museo per gli accordi necessari alla calendarizzazione delle uscite.

Nella discussione sulla organizzazione generale del laboratorio si concorda quanto segue:

1. Coordinatrici dei due gruppi sono Rosella De Bei e Lorella Lazzari.
2. Le due coordinatrici si incaricano di verificare le adesioni a ciascun gruppo di lavoro e trasmetteranno l'elenco con i nomi, le scuole di appartenenza, le classi in cui insegnano e gli indirizzi mail di ciascun partecipante. Su questa base verrà creata una mailing-list per le comunicazioni relative ai lavori dei gruppi.
3. I verbali delle riunioni plenarie (a cura di E. Perillo) verranno inviati a tutti i partecipanti; quelli specifici dei due gruppi di lavoro (a cura di Rosella De Bei e Lorella Lazzari) saranno inviati ai partecipanti dei due gruppi, ad A. Trevisin ed E. Perillo.

E. Tomaello, con riferimento all'avvio del percorso didattico sul presente, sottolinea l'importanza di coinvolgere e lasciare liberi gli studenti nella scelta di aspetti particolari da osservare (l'esempio è quello dell'abbigliamento di oggi). Pone il problema dei sussidiari e della necessità di esaminare con attenzione la qualità delle informazioni che essi trasmettono sui temi trattati nei percorsi di ricerca.

E. Perillo ricorda che è opportuno integrare la scheda di progettazione (vedi allegato 1 inviato a parte) anche con le informazioni relative a:

- la classe/i di riferimento;
- gli obiettivi che il percorso intende raggiungere. A questo proposito, suggerisce di scrivere la lista degli obiettivi solo alla fine dell'elaborazione del percorso didattico (annotandoli via via che il lavoro procede), di considerare sia quelli relativi alle conoscenze che alle abilità, sia quelli disciplinari che quelli di educazione al patrimonio, alla cittadinanza attiva, all'ed. interculturale.

A questo punto, si decide di dividersi nei due gruppi di lavoro, che procedono in modo autonomo il confronto fino alle ore 19.00.

Rosella De Bei e Lorella Lazzari si incaricano di redigere il verbale per questa seconda parte della riunione.